

e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Fratelli e sorelle, illuminati dallo Spirito Santo, chiediamo la grazia di imparare ogni giorno a pensare e agire secondo Dio e non secondo gli uomini. Diciamo con umile fiducia:

R. Donaci la tua sapienza, Signore.

1. Per la Chiesa: testimoni e annunci sempre che solo in Gesù si può trovare la gioia vera di una vita salvata dall'amore. Preghiamo:

2. Per i potenti della terra: nell'esercizio delle loro funzioni scelgano di stare a fianco di Dio, che guarda con particolare predilezione i piccoli e gli ultimi. Preghiamo:

3. Per il mondo della scuola: sia sempre più luogo di formazione umana e di crescita spirituale, morale e culturale per alunni e docenti. Preghiamo:

4. Per noi che celebriamo questa Eucaristia: incorporati in Cristo impariamo a rompere la catena dell'odio e della vendetta con gesti di sincera carità e di perdono. Preghiamo:

Cel. O Padre, donaci il tuo Spirito di sapienza e di forza per essere pronti anche a perdere la nostra vita a causa di Gesù Cristo, tuo Figlio, sicuri di guadagnarla per l'eternità. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo, e compi in noi con la potenza del tuo Spirito la redenzione che si attua nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

RITE DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Signore, sai che è difficile non esser trascinati dalla moda del tempo, ogni scusa è buona per seguirla, ma, così facendo, dimentichiamo l'aiuto che ci offri con il tuo Spirito. Aiutaci a frenare per dargli spazio, per ascoltarlo, per sostenerne i progetti.

Dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che questo sacramento ci rafforzi nel tuo amore e ci spinga a servirvi nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

30 Agosto 2026 XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITE DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Cos'è la spiritualità? E' solo interiorità? Ma se la nostra vita deve trasmettere quanto abbiamo nel cuore, allora anche il quotidiano è spiritualità. Facciamo che sia sempre buona

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che preferisci che Ti conosciamo ai sacrifici che ti offriamo, abbi pietà di noi.

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo che hai fatto della tua vita una continua lode al Padre, abbi pietà di noi.

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci chiedi di discernere la tua volontà, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e Pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Rinnovaci con il tuo Spirito di verità, o Padre, perché non ci lasciamo

deviare dalle seduzioni del mondo, ma come veri discepoli, convocati dalla tua parola, sappiamo discernere ciò che è buono e a te gradito, per portare ogni giorno la croce sulle orme di Cristo, nostra speranza. Egli è Dio, e vive e regna con te....

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura *(Ger 20,7-9)*

Dal libro del profeta Geremia

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di sberleffo tutto il giorno. Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo. Parola di Dio

Salmo Responsoriale *(Sal 62)*

R. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più

della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. A te si stringe l'anima mia: la tua destra mi sostiene.

Seconda Lettura (Rm 12,21-27)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Cfr. Ef 1,17-18)

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. Alleluia.

Vangelo (Mt 16,21-27)

Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù cominciò a

spiegare ai suoi discepoli che dove-va andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Dopo aver riassunto, domenica scorsa, le qualità e la grandezza dell'azione di Dio nei nostri confronti, S. Paolo ci rivolge questa esortazione, che, se facciamo attenzione, sottolinea la conseguenza logica che dovremmo trarre nella fede: esprimere con un comportamento che

manifesta il contenuto della fede che professiamo.

Per cogliere in profondità questo progresso cui siamo chiamati, Paolo usa la parola "sacrificio offerto a Dio". A prima vista sembra sia limitato alla dimensione spirituale della persona, alla preghiera, alla partecipazione ai sacramenti, diremmo oggi, ma se guardiamo tutte le righe del nostro branello capiamo subito che lo sguardo di Paolo va molto più lontano, perché prende in considerazione tutto il nostro comportamento nella vita di questo mondo. Per lui, tutto il nostro agire, sia espresso attraverso la preghiera sia attraverso il lavoro, lo studio, la vita familiare, oggi potremmo aggiungere lo sport e la politica, tutto è sacrificio offerto a Dio in quanto dovrebbe far traparire che siamo cristiani. Questa dimensione globale del culto a Dio con tutta la persona non è un'invenzione di Paolo, anche lui la trova nei profeti, in Osea (6,6), ad esempio, dove si sottolinea l'amore e la conoscenza di Dio piuttosto che i sacrifici di animali, oppure il salmo 50,14,23 che insiste sulla lode. Potremmo dire che Paolo la riprende e ce la presenta più spalmata nel quotidiano.

Anche ai nostri tempi ci sono richiami a una visione della lode a Dio non legata alla sola dimensione spirituale, intesa come interiorità; credo ricordiate la provocatione di papa Giovanni: "anche il lavoro è preghiera", forse è più difficile percepirla in quelle encicliche che formano la cosiddetta "Dottrina sociale della chiesa", la cui ultima espressione è la "Magnifica Humanitas" del papa attuale.

Il nostro culto spirituale è tutto quello

che tende a migliorare l'uomo, strappandolo da quell'ottica opportunistica, di sfruttamento sotto le più svariate forme e di allontanamento che, in ogni tempo, cerca di ingabbiarlo perché non proceda verso una maggiore fraternità e rispetto reciproco.

Ecco perché Paolo inizia invitandoti a far attenzione a "non conformarci a questo mondo"; gli interessi del mondo non consistono solo nel coltivare i vizi, ma anche nello strumentalizzare le persone al consumo, a un cattivo uso delle tecnologie, ad allargare le disuguaglianze, a fomentare sospetti e indifferenza.

Se il primo passaggio del nostro culto è stoppare queste mancanze di carità verso il prossimo, il secondo è costruttivo: restare aperti come cuore per cogliere la volontà di Dio nel nostro tempo per individuare gli aiuti che possiamo offrire per un'umanità più solidale e sussidiaria. In questa prospettiva non deve sorprenderci la "Magnifica Humanitas"; il pericolo che corriamo è fare dell'AI la nostra consulente e la nostra coscienza, dimenticando che chi l'ha "istruita", l'ha fatto con una sua logica. Abbiamo già avuto esempi di "delusioni" provocate dall'AI, e alcune hanno avuto conseguenze gravi.

Il monito per la coerenza a Dio per la testimonianza della vitalità del Vangelo passa dalla nostra capacità di essere nel mondo, ma di restarci come lievito, non come parassiti impassibili, se vogliamo offrire a Dio ciò che buono, gli è gradito e manifesta la Sua perfezione.

Credo (Simbolo Apostolico)

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra;